

Le sedi: dallo *Studium Urbis Sapientiae* alla Città Universitaria di Roma



- 17 marzo 1861**: Proclamazione del Regno d'Italia.
- 1866**: 20 giugno - 12 agosto Terza Guerra d'Indipendenza Italiana.
- 20 Settembre 1870**: L'esercito piemontese entra a Roma attraverso una breccia nelle Mura, presso Porta Pia, determinando la fine dello Stato della Chiesa.
- 11 ottobre 1874**: Pio IV proclama il "Non expedit".
- 25 marzo 1876**: Agostino Depretis è nominato Presidente del Consiglio: promuove una politica del trasformismo.
- 20 maggio 1882**: Firmato il primo Trattato della Triplice Alleanza tra Austria, Germania e Italia.
- 5 marzo 1885**: L'Italia intraprende la politica coloniale con l'occupazione di Massaua in Eritrea.
- 1 marzo 1891**: L'Italia viene sconfitta nella battaglia di Adua.
- maggio 1898**: Violenta repressione dei moti milanesi.
- 29 luglio 1900**: Umberto I viene assassinato a Monza.
- novembre 1903**: Giovanni Giolitti diviene Presidente del Consiglio; l'Italia attraverso un periodo di sviluppo industriale che durerà fino al 1914.
- 24 ottobre 1909**: L'Italia sigla il Trattato di Racconigi con la Russia.
- 29 settembre 1911**: 18 ottobre 1912 Guerra italo-turca.
- 24 maggio 1915**: L'Italia entra in guerra a fianco della Triplice Intesa.
- 28 giugno 1919**: Con il trattato di pace di Versailles finisce la Prima Guerra Mondiale.
- 21 gennaio 1921**: Viene fondato il Partito Comunista d'Italia.
- 8 novembre 1921**: Costituito il Partito Nazionale Fascista.
- 28 ottobre 1922**: Marcia su Roma: Mussolini viene eletto Presidente del Consiglio.
- 10 giugno 1924**: Delitto Giacomo Matteotti.
- 3 gennaio 1925**: Inizia la dittatura fascista.
- 11 febbraio 1929**: Sottoscrizione dei Patti Lateranensi fra il Governo Fascista e lo Stato del Vaticano.
- 7 giugno 1933**: Ratificato il Patto a Quattro, un accordo di non belligeranza tra Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia.

1300 - 1660

Le origini dello *Studium Urbis Sapientiae*

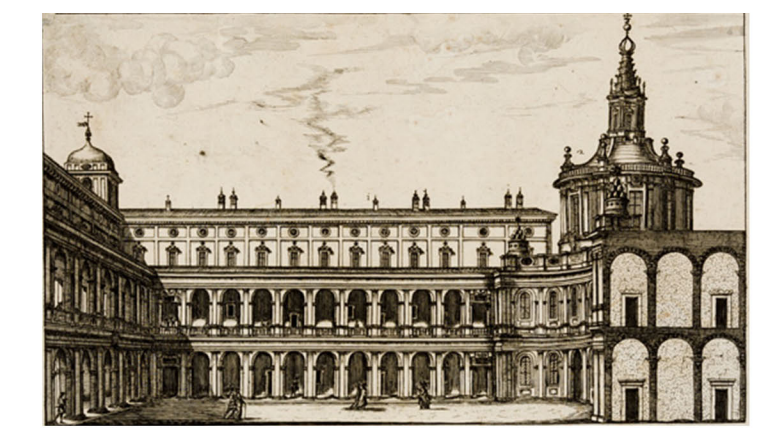
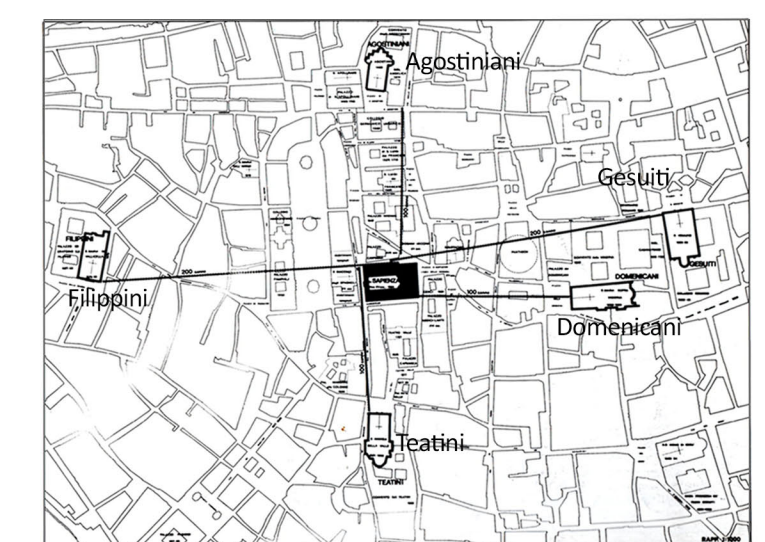
1303 Bonifacio VIII istituisce lo *Studium Urbis* a Roma con la bolla pontificia "*In Supremae praerogative Dignitatis*", il primo centro di studi superiori aperto alla cittadinanza romana.

1431 Eugenio IV trasferisce la sede dello *Studium Urbis* dalla zona di Trastevere all'area presso la chiesa di S. Eustachio, al centro di un sistema formato da conventi di ordini religiosi.

1562 Pio IV promuove la costruzione di una nuova sede per l'ateneo romano e incarica l'architetto Guido Guidetti dell'opera.

1632 L'Università di Roma viene denominata ufficialmente "*Studium Urbis Sapientiae*", seppure fosse già per consuetudine da molti anni chiamata "*Sapientia*".

1660 Dopo numerosi interventi, la nuova sede dello *Studium Urbis Sapientiae* è inaugurata sotto il pontificato di Alessandro VII, fondatore della Biblioteca Universitaria "Alessandrina".



Dall'alto:
 Planimetria dell'area di Sant'Eustachio, dove erano collocati molti dei conventi sedi di studio.
 "Parte di dentro della Sapienza" G. B. Falda, 1665.
 Cortile del Palazzo della Sapienza (Giacomo Della Porta, 1586) con, in fondo, la facciata della chiesa S. Ivo alla Sapienza (Francesco Borromini, 1660).

1870 - 1880

Le premesse alla realizzazione di una nuova sede per l'Università

1870 Dopo la breccia di Porta Pia e l'annessione di Roma al Regno d'Italia, lo *Studium Urbis Sapientiae* viene rinominato "Regia Università di Roma".

1872 A causa della saturazione degli spazi nella sede di Palazzo della Sapienza, si stabilisce di trasferire gli istituti scientifici universitari in nuove aree acquisite nella zona del Viminale, suddividendo la Regia Università di Roma in tre sedi: Rettorato, Facoltà di Giurisprudenza, Facoltà di Lettere e Filologia nel Palazzo della Sapienza; Scuola di Matematica e Scuola d'Ingegneria nel convento di San Pietro in Vincoli; Istituto di Chimica e Istituto di Fisica in conventi lungo via Panisperna.

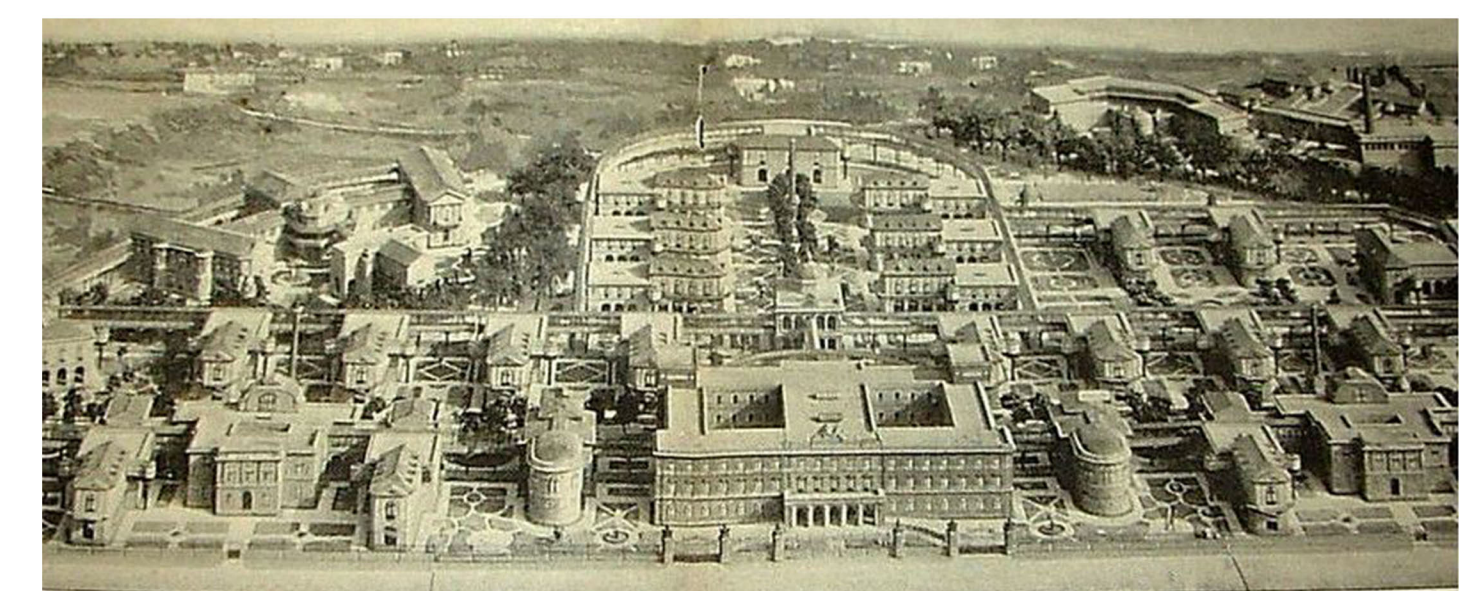
1874 Si propone di costruire un più completo e funzionale Policlinico, che raccolga le cliniche e i laboratori della Facoltà di Medicina.

1883 Il piano regolatore di Roma redatto da A. Viviani stabilisce l'area per l'edificazione del nuovo Policlinico nella zona di Porta Maggiore.



1886 Il Presidente del Consiglio Agostino Depretis, fra il 1889 e il 1905, propone di collocare il nuovo Policlinico nell'area a ridosso delle mura di Castro Pretorio, dove verrà effettivamente realizzato e dedicato a Umberto I, Re d'Italia.

1888 Il neo-rettore della Regia Università di Roma Valentino Cerruti propone di unificare le sedi dell'università presso Castro Pretorio, dove si stava costruendo il nuovo Policlinico, presentandone un progetto di massima.



Dall'alto:
 Il Piano Regolatore di Roma redatto da Alessandro Viviani, 1883.
 Il Policlinico Umberto I, modello della soluzione finale di Giuseppe Podesto, parzialmente realizzata, 1905.

«Le università non si creano per un decennio o per due e nessuno oserebbe dire al giorno d'oggi che cosa saranno le università fra cinquanta o cent'anni» R. Borghi, 1875.

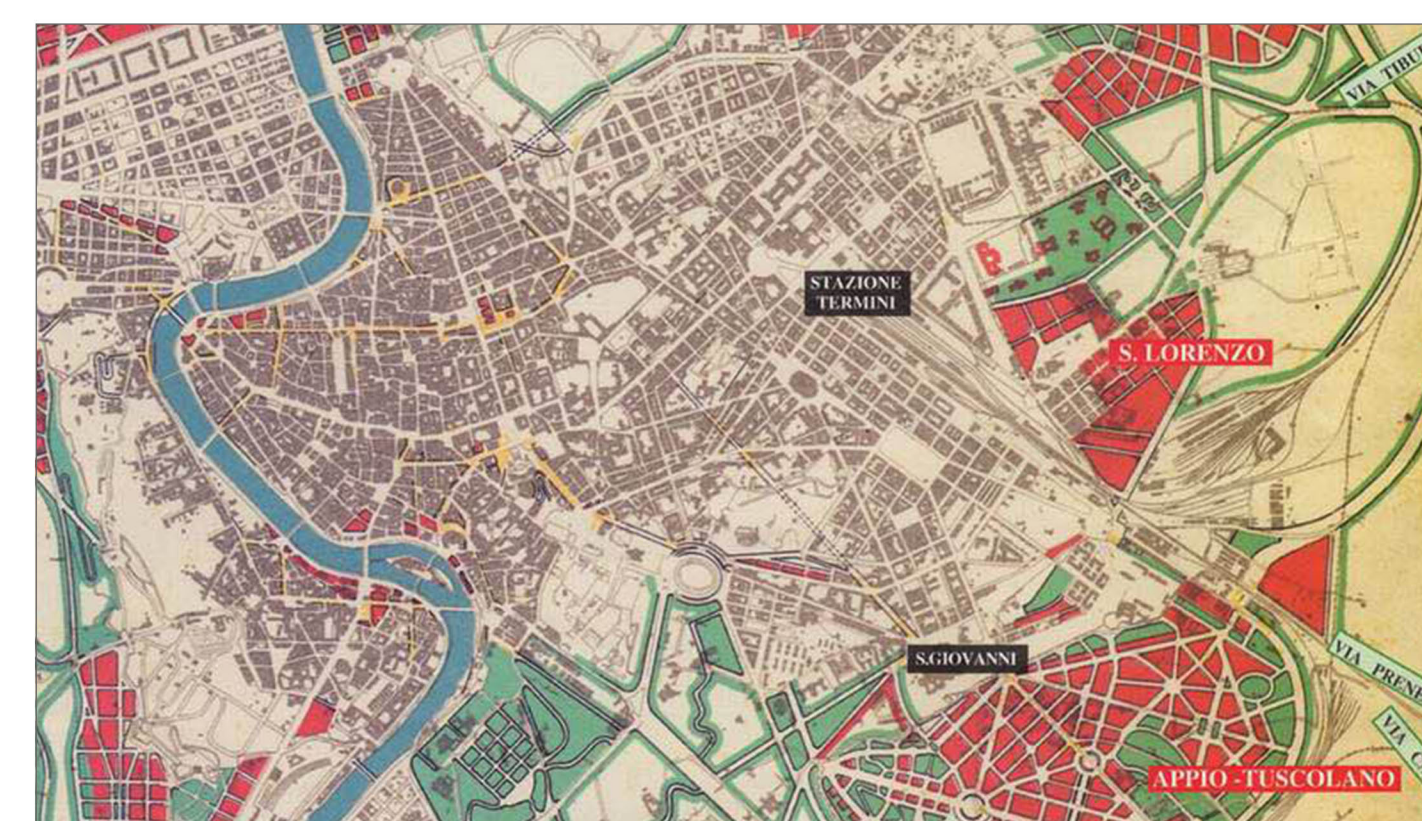
1900 - 1925

I progetti per una sede unificata: la proposta Botto-Giovannoni

1900 Si riaccende il dibattito sulla realizzazione di una sede universitaria adeguata al ruolo di Roma, divenuta capitale del Regno d'Italia.

1907 Il Corpo Accademico della Regia Università di Roma invita il Governo Italiano a presentare un progetto di legge per la costruzione di una nuova sede universitaria "nelle vicinanze del Policlinico Umberto I". Il governo stanziava 4 milioni di lire per l'acquisto di aree e per la costruzione degli edifici. Il progetto viene affidato ad un gruppo di progettisti composto da G. Botto, G. Giovannoni, G. B. Milani, E. Boeivo e D. Ruggeri che raggiunge una definizione di massima del progetto nell'estate del 1908.

10 febbraio 1909 Viene approvato il progetto definitivo per una nuova sede universitaria unificata da collocarsi a sud del Policlinico Umberto I.



15 giugno 1912 Si iniziano i lavori di costruzione della nuova Città Universitaria. Si verificano problemi dovuti alla costruzione delle fondazioni; dopo poco tempo la spesa è superiore al preventivo iniziale, pari a 16 milioni di lire.

1913 Si arrestano i lavori: gli edifici già iniziati vengono portati a termine solo nel 1920 a causa dello scoppio della Prima Guerra Mondiale.

1925 Viene ridotta l'area destinata alla realizzazione della nuova Città Universitaria, poiché la parte ovest del lotto viene destinata alla costruzione della sede del Ministero dell'Aeronautica.

«Avremo la vera moderna università degna di Roma dove, nel reciproco contatto, le diverse Facoltà si completano e si integrano, e che non consente, nello stato attuale delle scienze, nette separazioni tra i diversi rami dello scibile» A. Tonelli, 1913.

Dall'alto:
 Piano Regolatore di Roma redatto da Edmondo Sanjust di Teulada, 1909.
 L'area che ospiterà la Città Universitaria all'inizio dei lavori di costruzione.

1932 - 1942

Il progetto e la realizzazione

1932 Marcello Piacentini riceve da Mussolini l'incarico di redigere il piano generale per il nuovo ateneo e di dirigerne i lavori. Mediando aspetti propagandistici, ideologia fascista e interessi personali con le tendenze che caratterizzavano la cultura architettonica dell'epoca chiama a partecipare all'operazione architetti molto diversi tra loro: G. Pagano, G. Capponi, G. Michelucci, G. Rapisardi, A. Foschini, P. Aschieri, G. Ponti. A tutti viene richiesto di rispettare le seguenti linee guida imposte da Piacentini:

- «1) L'intonazione generale dei prospetti sarà a mattoni prevalentemente gialli e travertino [...]»
- «2) Potrà essere introdotta qualche altra pietra regionale [...]. L'uso di materiali estranei alla regione dovrà essere escluso per i prospetti [...] Il travertino piuttosto che marcare delle linee dovrà essere trattato a masse.»
- «3) [...] qualche particolare di carattere decorativo potrà essere ricavato dalla disposizione dei mattoni. Questi potranno anche essere disposti in opera, appaiati, con giunti scavati ecc.»
- «4) La proporzione delle finestre dovrà, per quanto possibile, tenersi intorno a 1:1,5 sempreché ciò non contrasti con le speciali esigenze degli ambienti interni.»

Lettera ai progettisti firmata "Il Direttore dei lavori Architetto Capo Marcello Piacentini" 1 Settembre 1932, ASS, C.E.R.U.R.

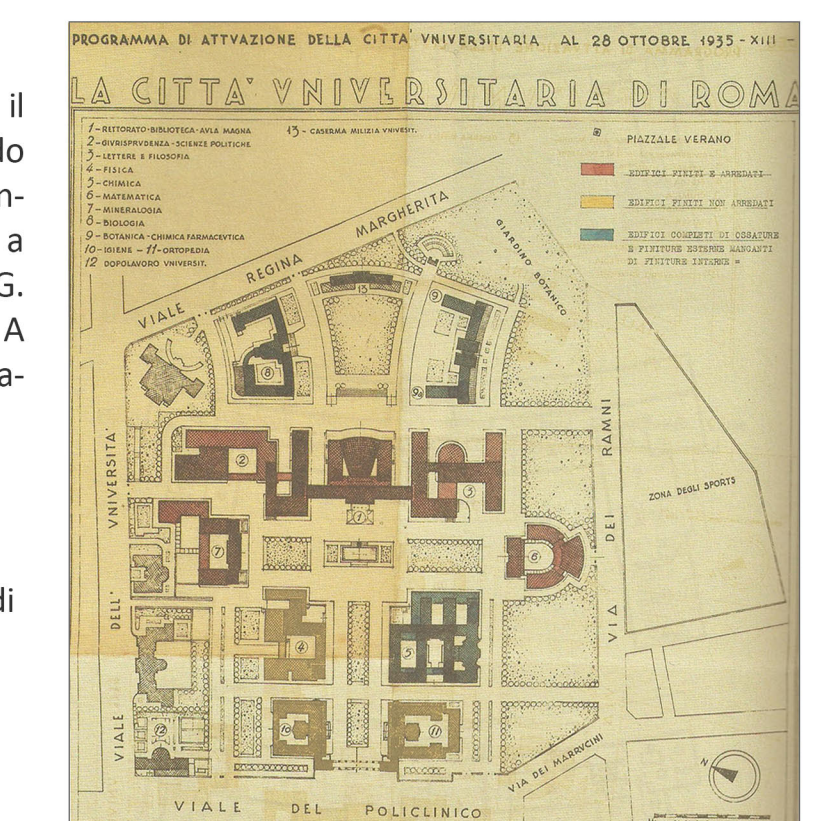
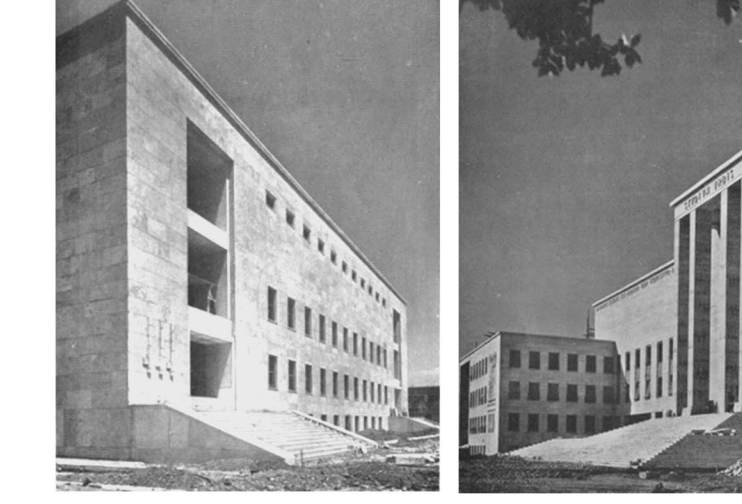
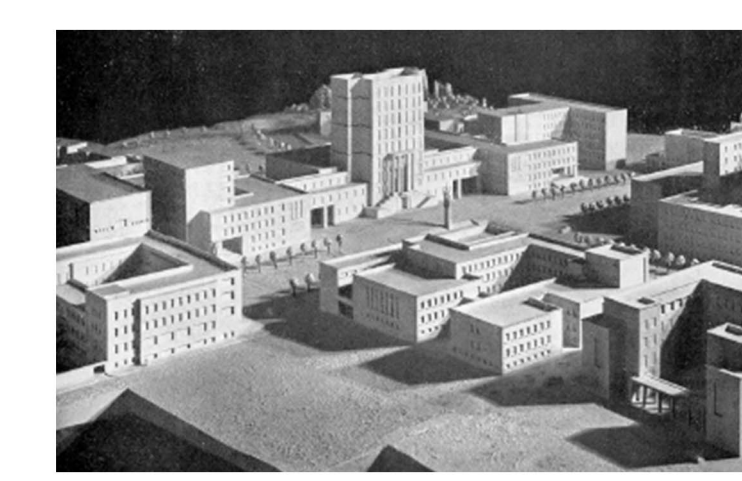
28 ottobre 1935 Inizialmente prevista il 21 aprile in ricorrenza della fondazione di Roma, ma posticipata a causa del prolungamento dei lavori, nel giorno dell'anniversario della Marcia su Roma, s'inaugura la Città Universitaria, alla presenza di Mussolini; Piacentini non parteciperà per un problema di salute.

1936 L'Ufficio Tecnico dell'Università predispose un "Programma per il completamento dell'Università di Roma": al fine di riunire all'interno della Città Universitaria tutti gli istituti che hanno ancora sede all'esterno. Di questi verranno realizzati soltanto la tipografia, su viale dell'Università, e l'Istituto di Geochimica, collocato accanto all'Istituto di Mineralogia.

1937-1942 Vengono assegnate nuove aree esterne al perimetro della Città Universitaria in vista di futuri ampliamenti; si tratta di terreni fra via del Castro Laurentiano e via Tiburtina.



Dall'alto:
 Progetto Città Universitaria (Botto - Giovannoni, 1908).
 Progetto definitivo Città Universitaria (Botto - Giovannoni, 1909).
 Planimetria del lotto destinato alla nuova Città Universitaria, 1915.



Stato di fatto della Città Universitaria al 28 Ottobre 1935.



Edifici e Istituti della Città Universitaria, realizzati nel 1935.

GLI ARCHITETTI	EDIFICI REALIZZATI	COSTI
Pietro Aschieri (1889-1952)	Istituto di Chimica (1)	L. 9.400.000
Giuseppe Capponi (1893-1936)	Istituto di Botanica e Zoologia (2)	L. 5.700.000
Arnaldo Foschini (1884-1968)	Propilei d'ingresso alla Città Universitaria (3) Istituto di Igiene (4) Istituto di Ortopedia (5)	N.D. L. 4.300.000 L. 5.400.000
Gaetano Minnucci (1896-1980)	Edificio del Dopolavoro (6)	N.D.
G. Minnucci, Eugenio Montuori (1907-1982)	Caserna per la Legione Universitaria (7)	N.D.
Giovanni Michelucci (1891-1990)	Istituto di Mineralogia (8) Istituto di Fisiologia (9)	L. 5.600.000 L. 5.900.000
Giuseppe Pagano (1896-1945)	Istituto di Fisica (10)	L. 6.700.000
Marcello Piacentini (1881-1960)	Rettorato (11)	L. 9.900.000
Gio Ponti (1891-1979)	Scuola di Matematica (12)	L. 4.200.000
Gaetano Rapisardi (1893-1988)	Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche (13) Facoltà di Lettere e Filosofia (14)	L. 6.600.000 L. 6.900.000

Sintesi dei dati da 1935/1985 LA "SAPIENZA" nella Città Universitaria, 1985.



Da sinistra:
 Plastico architettonico per la Città Universitaria, 1932.
 Istituto di Mineralogia, G. Michelucci, 1935.
 Rettorato, M. Piacentini, 1935.
 Cerimonia d'inaugurazione della Città Universitaria.
 Copertina del periodico "Architettura. Rivista del Sindacato Nazionale Fascista Architetti", 1935, agosto fascicolo speciale dedicato alla Città Universitaria.